

Il moto è causa d'ogni vita.

(Leonardo Da Vinci, Codice Trivulziano)

Laureata in Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo locale ed internazionale, ho iniziato a lavorare per un gruppo di hotel della riviera romagnola per pagarmi l'università e una volta laureata ci sono rimasta per mancanza di alternative. Ho imparato ad amare il settore del turismo, ho imparato a "fare del marketing" ma non mi bastava.

Volevo crescere, imparare, «muovermi».

Grazie alla borsa messa a disposizione dal bando Leonardo da Vinci ho potuto veramente mettere piede in Europa e fare un'esperienza lavorativa in Francia.

In particolare ho svolto il mio stage presso ATES, un'associazione che si occupa di turismo responsabile ed equo-solidale. Ho visto perfettamente combaciare le mie competenze ed esperienze lavorative, educative, personali in un campo stimolante ed aperto.

I miei colleghi, il referente aziendale ed i membri dell'associazione (agenzie viaggi e tour operator di turismo responsabile) mi hanno accolta con calore ed hanno facilitato il mio inserimento nell'organico. Non mi sono state risparmiate «prove» come la totale gestione di una riunione telefonica a 6 voci, la conferenza stampa all'indomani di un evento che ho organizzato con l'équipe, la creazione di una griglia valutativa dell'attività dei membri, la partecipazione a conferenze e seminari in veste di rappresentante del collettivo.

Inoltre ho trovato estremamente interessante l'entrare in contatto con una realtà associativa che deve oggi fronteggiare molte difficoltà e i cui soci stanno a poco a poco abbracciando la forma cooperativa riconoscendo a questo assetto un merito non solo organizzativo, fiscale ed economico, ma anche di tipo etico.

Grazie alle direttive «illuminate» del mio referente francese mi sono state affidate molte responsabilità e ho goduto di un'inaspettata fiducia. Ad esempio mi è stato chiesto di gestire la parte comunicativa (newsletter, sito web, social network) e di affiancare il mio collega nell'organizzazione di un evento divulgativo fondamentale per l'ATES. Le responsabilità che mi sono state affidate hanno messo alla prova la mia capacità organizzativa, hanno migliorato la mia padronanza della lingua francese (anche di quella inglese) ed hanno notevolmente sviluppato la mia disinvoltura nel relazionarmi con attori privati, pubblici e con i mass media.

Qui mi preme anche dire che, avendo aperto il conto presso la BCC ravennate e imolese prima di partire, sono stata davvero soddisfatta nel vedere una sollecitudine senza pari nell'assistermi ogni volta che ho avuto qualche difficoltà di tipo «tecnico», come fare il primo bonifico on-line verso l'estero per pagare l'affitto. Il mio ringraziamento va in particolare ad Andrea Sternini, che è stato prezioso!

Allo stesso modo, oltre alla BCC sono grata alla Fondazione Dalle Fabbriche, che riconosce il valore di questo tipo di esperienza nella formazione post-accademica dei giovani.

Quando sono partita ero convinta dell'utilità dell'esperienza ed ora ne sono soddisfatta: ho ricevuto proposte di lavoro interessanti (per ora a Parigi, ma con contatti utili anche in Italia), ho una maggior consapevolezza nelle mie competenze a livello europeo ed ho più fiducia in me stessa.

Il bando ad un certo punto recita: «Il futuro è in Europa», io lo correggerei con «il futuro si incontra in Europa» e poi ognuno può scegliere dove e come trasformarlo in un presente ricco di possibilità.

Sara Ciet